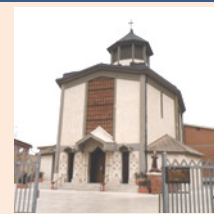




Comunità in cammino...

Parrocchia San Giuseppe Artigiano
Villanova di Guidonia (RM)
www.parrocchiasangiuseppearartigiano.it



N° 6 — NOVEMBRE 2016

Consiglio Pastorale Parrocchiale

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale è:

ORGANO nel quale i fedeli laici e coloro che partecipano alla cura pastorale della Parrocchia prestano il loro aiuto per promuovere l'attività pastorale.

SEGNO del Popolo di Dio nella varietà dei Ministeri e dei carismi.

STRUMENTO della partecipazione e corresponsabilità dei fedeli.

Ha pertanto le seguenti finalità: riflettere, valutare e individuare la situazione della Comunità Parrocchiale e della popolazione del territorio, promuovere l'evangelizzazione e la comunione tra cristiani di diversa formazione e di diverse realtà ecclesiali, studiare, elaborare ed armonizzare le diverse iniziative in una visione pastorale organica e in rapporto Programma Pastorale Diocesano.

Possono farvi parte i fedeli battezzati, cresimati e in comunione con la Chiesa, laici che si distinguono per fede sicura, buoni costumi e prudenza, di età non inferiore a 18 anni e canonicamente domiciliati nella Parrocchia o operanti in essa.

Il Consiglio Pastorale Parrocchiale dura in carica quattro anni ed è così formato:

a) Membri di diritto:

Il Parroco che lo istituisce e ne è il Presidente;
gli altri sacerdoti e diaconi in servizio pastorale nella Parrocchia;

rappresentanti di Istituti di vita consacrata operanti nel territorio della parrocchia;

I componenti del Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici;

I Prefetti dei rioni della parrocchia.

b) 12 membri eletti a seguito di consultazione:

c) 5 membri nominati dal Parroco

Mara Lico

*Sabato 19 e domenica 20 novembre
all'uscita delle Ss. Messe
sarete chiamati a scegliere i 12 membri eletti.*

AUGURI DON ROMANO



Il 28 ottobre ha compiuto

80 anni



Da VENERDI' 4 NOVEMBRE 2016

PERCORSO DI FEDE
*per formare una
famiglia cristiana*



“Vi presento la Confraternita”

La confraternita “San Giuseppe Artigiano”, fondata da Mons. Andrea Iannilli ha lo scopo di accompagnare il cammino cristiano e la santificazione dei confratelli; la promozione di opere di carità fraterna; la partecipazione attiva alla vita pastorale della parrocchia; l’esercizio del culto pubblico.

In collaborazione con le altre realtà i confratelli partecipano alla vita parrocchiale individuando le occasioni di aiuto sia spirituale che materiale in modo da mettere in pratica il comandamento dell’amore verso il prossimo.

I membri della confraternita partecipano alle celebrazioni e processioni durante le quali accompagnano l’immagine di San Giuseppe Artigiano.

Possono far parte della confraternita i confratelli di sesso maschile che abbiano compiuto 18 anni di età.

A tal proposito tutti coloro che desiderano iniziare il cammino nella Confraternita sono invitati a farcelo sapere.

Vi aspettiamo.



Nazzareno Di Carmine, Priore

A noi dispiace!

GIUBILEO 2016

Nessun commento

GIUBILEO 2000

inaugurazione



Le nostre strade

Giuseppe Garibaldi - Nizza 4 luglio 1807 - Caprera 2 giugno 1882. E' stato un generale, patriota, condottiero e scrittore italiano. Noto anche con l'appellativo di "Eroe dei due mondi" per le sue imprese militari compiute sia in Europa sia in America Meridionale, è la figura più rilevante del Risorgimento e uno dei personaggi storici italiani più celebri al mondo. È considerato dalla storiografia maggioritaria, anche internazionale e nella cultura popolare del XX secolo da essa influenzata, il principale eroe nazionale italiano. Iniziò i suoi spostamenti per il mondo quale ufficiale di navi mercantili e poi quale capitano di lungo corso al comando. La sua impresa militare più nota fu la spedizione dei Mille, che annesse il Regno delle Due Sicilie al nascente Regno d'Italia durante l'Unità d'Italia. Garibaldi era inoltre massone di 33° grado del Grande Oriente d'Italia (ricoprì anche brevemente la carica di Gran Maestro) e anticlericale e fu autore di numerosi scritti e pubblicazioni, prevalentemente di memorialistica e politica, ma anche romanzi e poesie.

Micaela Moscatelli

RACCOLTA GIOCATTOLI Una iniziativa del Coro giovani



E' Natale...è tempo di essere più buoni!!!

Vi aspettiamo **tutte le domeniche** a partire dal 20 Novembre 2016 nel piazzale della chiesa per la raccolta dei **giocattoli nuovi** per portare un sorriso ai bambini negli ospedali.



Pellegrinaggio Parrocchiale 29-30 ottobre 2016

"Nuovo cammino di iniziazione Cristiana"

Con la Nota Pastorale "Cristiani non si nasce ma si diventa" il nostro Vescovo ha stabilito per la Chiesa tiburtina un rinnovamento del cammino di Iniziazione cristiana. Vi si legge: *"attualmente l'Iniziazione cristiana dei fanciulli, delle fanciulle come dei ragazzi e delle ragazze (dai 6/7 ai 14 anni), anche se "resiste" per quanto riguarda la frequenza agli incontri di catechismo e l'accesso quasi generalizzato ai sacramenti della prima Comunione e – anche se in maniera un po' ridotta – della Cresima, tuttavia, in molti casi, non raggiunge il suo scopo fondamentale, ossia quello di generare cristiani"*. Tale considerazione ha perciò spinto la nostra Diocesi, sulla scia del cammino intrapreso da altre diocesi italiane, a rivedere il percorso finora proposto al fine di generare *"cristiani consapevoli e almeno tendenzialmente coerenti per tutta la vita"*. Chiave di volta del rinnovato cammino di Iniziazione cristiana è rappresentata dalla figura dei genitori. Questi ultimi infatti rivestono un ruolo centrale nella trasmissione della fede ai propri figli: sono loro che li presentano alla comunità per il Battesimo e che li accompagneranno fino alla Confermazione. In questa "nuova evangelizzazione" si è pensato, in via prioritaria, di colmare un vuoto finora presente nel cammino di fede proposto che partiva dalla celebrazione del Battesimo fino all'inizio del catechismo: 0 – 6 anni. Nel dettaglio il cammino si articolerà in due fasi.



Col Battesimo inizia
il cammino di fede

Verso il Giordano

– rappresenta l'avvio del percorso di iniziazione cristiana. La comunità accoglierà la coppia di genitori e l'accompagnerà nel percorso di preparazione al battesimo. Nei quattro incontri,

tenuti da altre coppie, *"si aiuteranno i genitori a prendere coscienza di quanto essi desiderano trasmettere: l'amore incondizionato di Dio per ogni sua creatura, il sentire di essere suoi figli, la fiducia in Lui"*.

Nazaret – cammino da zero a 6 anni. Il percorso prevede quattro l'anno *"con diverso carattere (liturgico, genitoriale, sponsale, comunitario) e diverse tematiche in relazione al percorso di crescita umana, spirituale, psicologica e morale dei bambini"*.

Invitiamo tutti a leggere la Nota pastorale del Vescovo (scaricabile dal sito internet della nostra Parrocchia) auguriamo un cammino che sia *"un crescere insieme, nella fede vissuta e proclamata, educandosi reciprocamente nel ritmo abituale della vita familiare, con i suoi tempi, i suoi linguaggi, le sue esperienze"*.

Marco e Sara Barrotta,
Coppia catechista

LE CATECHESI PARROCCHIALI

Durante questo anno pastorale abbiamo scelto di fare un cammino di riscoperta della Messa, nelle sue parti: cercheremo di coglierne l'aspetto liturgico, teologico e spirituale, affinché celebrando, la nostra fede si accresca.

Il Concilio Vaticano II ci ha insegnato che *“La Liturgia è il culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e, insieme, la fonte da cui promana tutta la sua virtù. Infatti le fatiche apostoliche sono ordinate a che tutti, diventati figli di Dio mediante la fede e il battesimo, si riuniscano in assemblea, lodino Dio nella Chiesa, partecipino al Sacrificio e mangino la cena del Signore”* (SC 10).

La Chiesa ci ha indicato la liturgia non come un 'cerimoniale' da compiere, ma la fonte della vita spirituale dei credenti. Non si tratta tanto di chiederci **come** i credenti vivano la liturgia, ma se i credenti **vivono della** liturgia che celebrano.

Vivere della liturgia che si celebra significa vivere di ciò che la liturgia fa vivere: il perdono invocato, la parola di Dio ascoltata, l'azione di grazie innalzata, l'eucaristia ricevuta come comunione.

Se vivono della liturgia, i credenti vivranno diversamente la liturgia perché è essa stessa ad avere in sé quelle energie spirituali essenziali per essere sorgente della vita spirituale dei credenti.

Occorre dunque predisporre tutto affinché i cristiani trovino nella liturgia il nutrimento della loro vita di fede, diversamente celebreranno sempre la liturgia senza vivere di essa.

Come le sante Scritture così anche la liturgia ha bisogno di essere compresa, meditata, interiorizzata al fine di diventare preghiera. Non si tratta di una comprensione meramente intellettuale, ma di una comprensione spirituale ed esistenziale che necessita tuttavia dello sforzo e della fatica dell'intelligenza.



Rione Santa Cecilia

In vista della ricorrenza di Santa Cecilia...

Sabato 5 Novembre 2016 alle ore 18:30 nel teatro parrocchiale ci sarà il concerto del coro polifonico “Le Stecche Armoniche” (aperto a tutti, ingresso gratuito).

Sabato 12 novembre 2016 ore 16:15 in chiesa, Santo Rosario per i defunti.

Sabato 19 novembre 2016 dalle ore 17 in poi, ci sarà nell'oratorio parrocchiale, tornei di biliardino e ping pong con a seguire merenda per tutti i ragazzi.

Martedì 22 novembre 2016 alle ore 17.00 Santa Messa e, a seguire alle ore 18:00, Concerto della Banda “P. Mascagni” di Villanova.

Sabato 26 novembre 2016 alle ore 20:00, presso il teatro della parrocchia, il rione organizzerà una serata di festa con cena aperta a tutti su prenotazione (0774/52 92 37), musica e balli.

Vi aspettiamo!!!!!!!!!!!!

Stefano Piredda,
Prefetto del Rione S. Cecilia



Ci sono solo due giorni all'anno in cui non puoi fare niente: uno si chiama ieri, l'altro si chiama domani, perciò oggi è il giorno giusto per fare, vivere, amare e principalmente... credere!»

E come può avvenire questo? Proprio perché la liturgia, specialmente nel divino sacrificio dell'eucaristia, **attua l'opera della nostra redenzione** (cfr SC 2).

Per usare le parole di S. Agostino:

Sappiamo e crediamo con fede certissima che Cristo è morto una sola volta per noi, lui giusto per i peccatori, lui Signore per i servi. Sappiamo perfettamente ciò che è avvenuto una sola volta, tuttavia il Sacramento periodicamente lo rinnova, come se si ripetesse più volte quello che la storia proclama essere avvenuto una volta sola. La storia svela ciò che è accaduto una sola volta e come è accaduto; **la Liturgia fa sì che il passato non sia dimenticato, celebrandolo, cioè rendendolo presente**".

Gianni Zaina

PRO MEMORIA



Anche quest'anno l'**8 dicembre** Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria dopo la Messa Solenne delle 11.30 andremo processionalmente in piazza per portare un fiore alla Madonna.